

rimanere tranquilla poichè nes

Le scienze ed il Clero

Il tributo di onore reso testé in Pavia alla memoria dell'abate Lorenzo Spallanzani domanda che ciascuno di noi rifletta quel che le scienze della natura debbono agli uomini della Chiesa. Non v'è braccia di sapere scientifico che non conservi le impronte. Talune discipline anzi ne sono nate.

Per tempo non breve le scienze non ebbero altri cultori. Quando gli uomini più amaroni disperdere la loro spiritualità, non d'altra parte la si contenne e la si difese. Il mondo esteriore si allontanava, si perdeva per colui che ignora la preghiera e la perdita quasi sempre coincide con l'ottenersi del mondo interiore: gli uomini s'imbastano.

Un non meno lodevole contributo scientifico ci viene, da parecchi anni, dalla *Rivista di fisica, matematica e scienze naturali*, edita belamente a Napoli ed al cui comitato di redazione appartengono tre sacerdoti professori di scienze: Luigi d'Aquino, G. Battista Alfano e Giuseppe Tirpolo. Procede su le stesse orme della rivista dello stesso titolo fondata nel 1900 da S. E. il Cardinale Pietro Maffi.

Pubblica articoli divulgativi su le questioni che più si dibattono nel campo delle scienze esatte insieme con relazioni di contributi originali e con folte notizie su quanto si compie presso altri popoli a dominare la materia ed a trasformarla in ricchezza nazionale. Programma dunque altamente patriottico in tempi come i nostri di autarchia. Ma quanti conoscono questa Rivista? e quanti, potendo, le hanno concesso aiuti?

Lo sforzo da parte dei redattori per sostenerla non è lieve, e lo si rinnova anno per anno perché non si vuole che questa superstita attività culturale di Napoli, ch'è anche argomento di fede, venga meno.

Antonino Anile

Una storia dei contributi scientifici degli uomini della Chiesa, dall'antichità sin'oggi, sarebbe di alto interesse. D'ordinario non se ne parla, ed il silenzio si estende anche sul lavoro contemporaneo. Sembra che, quando si sia discusso degli apporti di natura filosofica o letteraria od artistica, non s'abbia più nulla da aggiungere. Non so tra gli amici convibranti di fede chi saprebbe rispondermi se io dimandassi loro quel che viene dalle Università cattoliche sparse nel mondo e su quanto debba l'umanità agli eroi gesuiti che dirigono il servizio meteorologico nell'estremo Oriente. Che se da si lontane latitudini volessimo ridurre ai limiti di casa nostra, non per questo il guadagno d'informazioni sarebbe maggiore: le scienze tra noi non godono simpatie e, senza dubbio, anche perché è un lavoro che si svolge al di fuori dei dibattiti che più sogliono interessarci.

Lacuna questa che bisogna colmare, e la sollecitazione sul riguardo va anche a molti amici.

Dal Pontefice che concesse a Leonardo da Vinci i mezzi per seguire le sue ricerche anatomiche ai Papi più a noi vicini (emerge tra queste figure quella di Pio XI, che bene a ragione fu detto anche il *Papa delle scienze*) è una serie di preziosi ausili perché l'indagine su la realtà obiettiva non langua. E non solo perché ciascuna dottrina se ne avvantaggi, ma perché le varie scienze non restino tal e diventino scienza. Questa parola viene intesa dalla Chiesa nel solo modo degno. Le altre maniere, più o meno laiche, al contrario, l'offendono. Non c'è scienza dove l'anima non debba partecipare nella sua interezza. Uno scienziato che non abbia pietà non è nemmeno uno scienziato.

Nella riforma degli studi ecclesiastici, voluta da Pio XI ed attuata da Ms. Ruffini, trovarono giustamente posto anche le scienze fisiche e biologiche. Il Pontefice Atenico del Seminario Romano venne dotato di gabinetti di ricerche, dove nulla manca dei nuovi mezzi di tecnica. Poche altre scuole universitarie possono vantare un Istituto biologico come quello che si può oggi ammirare nel Pontificio Ateneo di piazza S. Giovanni in Laterano. Giovani sacerdoti cominciano ad affluirvi, ed è un gran bene. La vastità del sapere rende ogni giorno di più penosa la situazione degli studiosi che vogliono lavorare coscientemente. Necessità uno spirito di sacrificio che da nessun'altra parte può venire se non dagli uomini della Chiesa. Ecco perché oggi le scienze della natura ritornano ad una ad una dove sono partite. E' la via del Figliuolo prodigo.

Espressione dell'attività di questo Istituto è il *Boletino filosofico*, del quale su queste stesse colonne ebbero già a discorrere. N'è direttore il sac. prof. Reverberi. Articoli di pura filosofia si alternano con quelli di scienza, e ne emanano un fulgore caldo.

Un'opera molto utile al Clero

FELIX M. CAPELLO S. J.: *Tractatus Canonico-Moralis de Matrimonio*. Vol. III. Part. I, II, de Matrimonio. Accedentia periculis de iure matrimoniali Orientalium et de iure Italico post Concordatum vigentem et Allegatum Epistola Enciclica. Editio quarta emendata et aucta. Taurini, Marietti, 1939. - L. 35 + 25 = 50.

E' con vero piacere che segnaliamo quest'opera che noi non dubitiamo dichiarare insieme per la mole e più per il contenuto, che è già alla sua quarta edizione e viene a supplire tutta la pregevole trattazione canonico-morale dei Sacramenti.

Il chiarissimo Prof. P. Felix M. Capello S. J. non ha bisogno di essere presentato benemerito insegnante della Pontificia Università Gregoriana, tanto la vasta e feconda opera sua è largamente conosciuta e apprezzata; ma i due volumi che egli ci offre con inesauribile attività e competenza sono così ben condotti e svolti con la profondità di dottrina che basta accennare la divisione.

Il primo consta di pag. 675, il secondo di pag. 608, divisi in capitoli e suddivisi in articoli. Trattano successivamente delle nozioni generali, della promessa, del processo, degli impedimenti in generale ed in particolare e della dispensa. Indi del consenso, della celebrazione, degli effetti con tutto ciò che vi è connesso.

Seguono due appendici: una per la Chiesa Orientale e l'altra per l'Italia. Vi sono allegati le Encicliche: «Arcanum» di Leone XIII e «Casti connubii» di Pio XII.

Completano i volumi due copiosi indici, uno biografico e l'altro delle materie trattate.

La consultazione facile, chiara: la esposizione precisa e sicura i giudizi sempre controllati ai principi e alla prassi più oculata fanno dell'opera un vero tesoro per gli studiosi della materia egregiamente raccolta, ottimamente divisa, sapientemente trattata.

Al qual proposito ecco quanto scrive il chiarissimo autore nella prefazione: «Nel comporre questo trattato, nostro intendimento fu di esporre metodicamente a norma del Codice, la dottrina canonica insieme e morale del matrimonio. Ci adoperammo di riportare i singoli canoni e di penetrarne l'intimo e genuino significato con perfetta aderenza allo stesso ordine del Codice, secondo il Decreto della Sacra Congregazione dei Seminari e della Università del 7 agosto 1917. Consultammo diligentemente, per quanto fu possibile, le fonti dell'autentica dottrina, i probati autori sia del Codice, le cui varie sentenze ci parve antiche, sia moderni, tutti i commentatori portuali di vagliare con ponderato consiglio».

In questa nuova edizione abbiamo pensato di dover aggiungere più cose e mutarne alcune ed esporre altre più diffusamente, affinché l'opera riuscisse più perfetta e accurata».

La Corona albanese ai Savoia



Le L.L. M.M. i Sovrani d'Italia ascoltano l'indirizzo di devozione

CRONACHE

Le bestie e gli aerei

In tutte le capitali e in tutte quelle città che, per ragioni di mira, potranno essere prese di mira, in modo particolare dalle incursioni aeree — tema di moda — si stanno facendo gli esperimenti di difesa.

Gli esperimenti mettono in rilievo le lacune, i pericoli, le possibilità di reazione ma suscitano anche problemi nuovi, presentando temi inaspettati. Si è pensato allo sfollamento, al ricovero, alle difese per i cittadini, per il popolo, ma, e le bestie?

Ecco un tema insospettato: le bestie.

Sono state fatte interessanti constatazioni al proposito. A Londra, per esempio — dove si sta, fra l'altro, discutendo una legge che proibisce l'uso della frusta contro gli animali — si è rilevato che il rombo dei motori spaventa gli elefanti dello Zoo. I pachidermi diventano inquieti, barcollano, si danno a correre come matti, cozzano contro le barriere in cerca di largo e si infuriano fino a ferire gli stessi guardiani.

Si pensa, che, in caso di una incursione, gli elefanti possano abbattere il recinto e irrompere nel Regent Park provocando più disordini e infortuni delle stesse bombe.

Ragione per cui si è provveduto a dipingere delle grandi scritte sui tetti dei capanni dello Zoo; scritte che dicono: «Gli aerei sono precati di non spaventare gli elefanti».

Il garbato invito inglese non mancherà certamente di raggiungere i fondi allestioni. Perché poi, in fondo, spaventare gli elefanti? A meno che, in caso di guerra — ma speriamo nella pace — gli elefanti, come per Anibale, non siano chiamati loro malgrado a collaborare nell'offesa.

Invece in Cina avviene il contrario. Non si difendono le bestie coi cartelli, ma le si sopprimono prima dell'incursione come misura precauzionale.

A Ciung-King difatti — dove in questi giorni avrebbe posto residenza la G.L.L. il Direttore delle Scuole Tecniche, di cui sono Direttori delle Scuole di Avviamento Professionale, del Regno e Colonie con autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

I 15 membri eletti sono: il Presidente del Liceo, il Capo di Stato Maggiore della G.L.L. il Direttore delle Scuole Tecniche, di cui sono Direttori delle Scuole di Avviamento Professionale, il Fiduciario della A.F.S.M., Monsignor Chiot docente di Religione nelle Scuole Medie, il Segretario del R. Provveditorato agli Studi, un alto Magistrato, il Presidente del Comitato Antiblastemico e 5 insegnanti di Scuole Tecniche e Professionali.

Sono in palio 17 apparecchi radiorali, premi di alto valore offerti dal Santo Padre, da S.A.R. il Principe di Piemonte, dal Duca, da S. E. Bottai ed altri premi di minor pregio.

I Direttori delle Scuole concorrenti ritardatari, potranno inviare gli elaborati scelti, non più tardi del 10 maggio, p. v. chiusura definitiva della gara.

luminosa individuerebbe pericolosi bersagli.

Ecco una questione allo studio degli esperti che la Corte dell'Alba non ha prevista...

Invece per i pesci...

Invece per i pesci è un'altra cosa. Non per i delinquenti pubblici dei portieri dei grandi alberghi dove negli illuminati saloni zampillano i vetri d'acqua nelle lucide vasche e delle case signorili, tutti si siano cimentati nella singolare competizione: ingoiare i pesciolini rossi. E finora non si ha notizia di appendici, di coliche, di gastralgie: tutto procede liscio. Uno studente dell'Istituto di tecnologia di Boston ha battuto il primato ingoiando 42 pesciolini in 52 minuti e avrebbe continuato il fiero pasto se non fosse stato colto infine da uno scrupolo... sentimentale!

Fra gli elefanti dello Zoo di Londra, i cani di Ciung-King e i pesciolini rossi d'America si è sparso un panico comprensibile. Non solo la minaccia aerea, ci voleva anche la fame degli studenti... Americani, si intende.

Fab.

La Commissione giudicatrice dei premi antiblastemi

VERONA, 18 sera. Con apposito Decreto, il R. Provveditorato agli Studi ha costituito la Commissione giudicatrice del Concorso Antiblastemico indetto per le Scuole Secondarie di Avviamento Professionale del Regno e Colonie con autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

I 15 membri eletti sono: il Presidente del Liceo, il Capo di Stato Maggiore della G.L.L. il Direttore delle Scuole Tecniche, di cui sono Direttori delle Scuole di Avviamento Professionale, il Fiduciario della A.F.S.M., Monsignor Chiot docente di Religione nelle Scuole Medie, il Segretario del R. Provveditorato agli Studi, un alto Magistrato, il Presidente del Comitato Antiblastemico e 5 insegnanti di Scuole Tecniche e Professionali.

Sono in palio 17 apparecchi radiorali, premi di alto valore offerti dal Santo Padre, da S.A.R. il Principe di Piemonte, dal Duca, da S. E. Bottai ed altri premi di minor pregio.

I Direttori delle Scuole concorrenti ritardatari, potranno inviare gli elaborati scelti, non più tardi del 10 maggio, p. v. chiusura definitiva della gara.

Milano in fiera

La velomeccanica della irraggiungibile felicità

MILANO, aprile. Sono venuto a Milano a veder la Fiera.

La Fiera di Milano non è soltanto un fatto economico, ma anche un fatto sociale e un fatto politico che interessa tutta la Nazione; ed ha anche il suo riflesso morale come indice tra i più sensibili del clima di vita del tempo nostro. Per convincerci di ciò l'indice più eloquente è il confronto tra la prima Fiera del 1920 e questa Fiera del Ventennale che ho trovato in pieno fervore tra lo sventolato gioioso delle bandiere di venti Nazioni accolte all'Italia e questa impresa magnifica di lavoro e di pace.

Economia di guerra

Il clima sociale e politico del 1920 era ben diverso da quello del 1939, tanto che si può con sicurezza dire che bastarono questi vent'anni per creare una nuova era, quella dell'Italia fascista e imperiale. Non è senza significato che la Fiera celebrasse il suo ventennale con quello dei Fasci e che il P. N. F. l'abbia proprio quest'anno per la prima volta messa sotto il suo diretto patrocinio.

Il primo rudimentale tentativo di questa Fiera lo si era avuto in piena guerra, proprio nel maggio 1916, mentre sulla fronte trentina il cannone austriaco tentava la spedizione punitiva, che doveva punire l'Italia del suo ardimento di aver mosso guerra nientemeno che allo Impero degli Asburgo. Il regime di guerra aveva già reso manifesto fin d'allora il nuovo indirizzo che avrebbe preso la economia nazionale, una vera e propria economia di guerra, che doveva durare oltre la guerra e che dura infatti da oltre vent'anni; e nella quale il mercato fieristico è venuto ad assumere ad un'importanza primaria e capitale.

Da Padova a Milano

Questa sensazione e questa anticipazione l'aveva avuta anche Padova, anzi più pronta di Milano, appunto perché Padova, dopo Udine, sull'Isonzo, era stata la capitale della guerra sulla Piave. Per cui, quando aprì la sua prima Fiera, l'Olanda, la Polonia, la Romania, la Sudafrica, la Svizzera, la Turchia e l'Ungheria, e le altre con iniziative individuali: Cina, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Stati Uniti. Quello che nel mercato interno rappresentavano i padiglioni regionali, come quelli della Sardegna, dell'Umbria, dell'Irpinia, dell'Abruzzo, della Valle d'Aosta, nel mercato internazionale lo rappresentavano i padiglioni di queste Nazioni, nei quali si ha una visione plastica e poliedrica della loro vita pittorica, sociale e politica. Vi accorgete dai prodotti esposti e dai grafici decorativi del clima sociale e politico delle singole unità nazionali. Ho assistito, per esempio, all'inaugurazione della nuova padiglione della Romania, tra un pittoresco sfoggio di costumi e di divise nazionali ed ho imparato di più da quei contatti a conoscere questa figlia di Roma che non in tutti gli atlanti e i libri di geografia politica ed economica. Di Gdavia, il gran porto baltico della Polonia, mi sono reso conto esatte le cose rappresentate da Danzica, al corridoio della Vistola e ai collidenti e convergenti interessi della Germania e della Polonia.

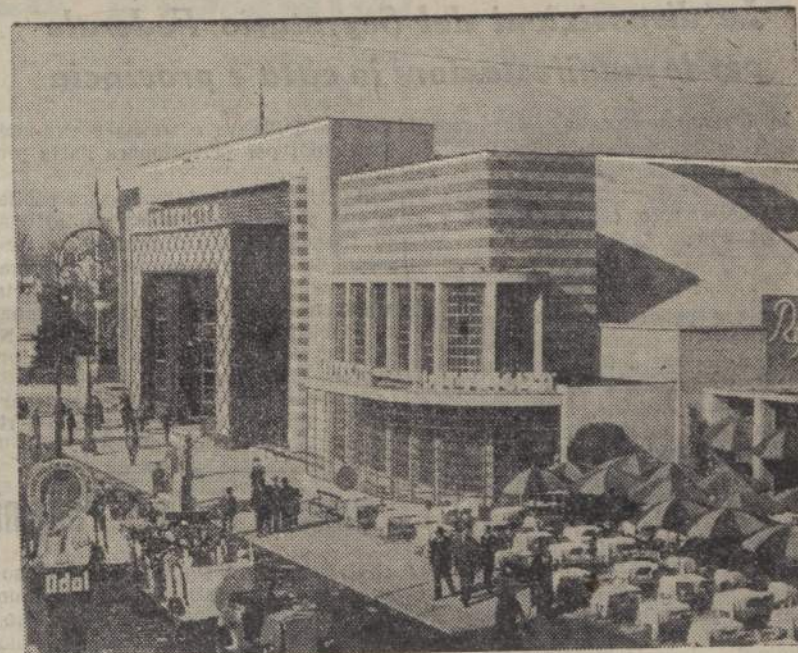
I mercati del lavoro

Tuttavia Milano non volle perdere il primato che la capitale del commercio e dell'industria di tutta Italia. Ed ecco perché la sua Fiera del 1920 quasi improvvisata sui Bastioni di Porta Venezia e di Porta Vittoria, andò sempre più irrobustendosi fino ad assumere ad un'incalcolabile primato nazionale. E' rammentato, allora, in tempi torbidi e agitati, e l'economia ne sentiva il contraccolpo. Ma le forze sane e intelligenti della produzione non perdettero la loro fede, preparando al lavoro italiano, che si sarebbe presto ripreso dal collasso postbellico della lotta di classe, i mercati che la sarebbero stati indispensabili. Mercati, dirò così, associati, nei quali sull'iniziativa individuale prevaleva la solidarietà collettiva. La Fiera è ben questo: il controllo e il traguardo di tutta la produzione nazionale per trovare gli sbocchi all'interno e all'esterno. Per questo la Fiera di Milano si allineava subito con le altre fiere internazionali, come quelle di Lione, di Lipsia, di Amsterdam, per servire di mutuo scambio delle singole produzioni nazionali. E all'interno invece che eliminare i mercati regionali li potenziava rendendone indispensabile la disciplina ai fini nazionali. Da ciò le Fiere di Bologna, di Firenze, di Bari, di Genova, di Padova, di Ancona e altre, che servono quasi di eliminazione per il mercato nazionale della Fiera di Milano e che nel contempo corrispondono ai legittimi interessi locali attraverso le particolari specializzazioni dell'agricoltura, dell'artigianato, della pesca, dell'orientamento e dell'occidente.

L'Armata pacifica del Po

Adesso, poi, che l'economia associata dell'immediato dopo guerra è diventata l'economia corporativa e l'economia autarchica, i postacchi della guerra economica che imperverano da un decennio, dopo la crisi mondiale del 1929, le Fiere sono diventate quello che nel campo militare sono le grandi manovre e le grandi riviste, la rassegna, cioè, delle forze economiche, finanziarie e produttive.

E come per la difesa centrale di tutto l'arco alpino dagli Marittimi alle Giulie abbiamo costituito la grande Armata del Po, che ha una funzione non soltanto locale, ma nazionale; similmente la Fiera di Milano è l'Armata del Po per la nostra sicurezza e indipendenza nel campo dell'economia.



Aspetti della grande rassegna: il padiglione della elettricità

campo dell'industria, del commercio e del lavoro. Per questo ho detto che assurge ad una portata politico-sociale del più alto interesse che impegna la Nazione non soltanto nei suoi affari, ma nella sua stessa vita. Il nuovo padiglione che serve da polo alla grande antenna su cui da Piazza Italia, il cuore della Fiera, sventolano col tricolore le vittorie dell'autarchia, proprio nel momento stesso in cui i poderosi vessilli di pace di venti popoli a noi associati riaffermano l'indivisibile reciproco interesse della collaborazione economica internazionale.

Venti Nazioni presenti

Costituisce, anzi, un grande interesse politico, che in questo momento ultradeciso dei rapporti internazionali la Fiera di Milano ospiti una ventina di Nazioni, tredici delle quali ufficialmente presenti: Belgio, Brasile, Francia, Germania, India Olandese, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Sudafrica, Svizzera, Turchia e Ungheria, e le altre con iniziative individuali: Cina, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Stati Uniti. Quello che nel mercato interno rappresentavano i padiglioni regionali, come quelli della Sardegna, dell'Umbria, dell'Irpinia, dell'Abruzzo, della Valle d'Aosta, nel mercato internazionale lo rappresentavano i padiglioni di queste Nazioni, nei quali si ha una visione plastica e poliedrica della loro vita pittorica, sociale e politica. Vi accorgete dai prodotti esposti e dai grafici decorativi del clima sociale e politico delle singole unità nazionali.

Ho assistito, per esempio, all'inaugurazione della nuova padiglione della Romania, tra un pittoresco sfoggio di costumi e di divise nazionali ed ho imparato di più da quei contatti a conoscere questa figlia di Roma che non in tutti gli atlanti e i libri di geografia politica ed economica. Di Gdavia, il gran porto baltico della Polonia, mi sono reso conto esatte le cose rappresentate da Danzica, al corridoio della Vistola e ai collidenti e convergenti interessi della Germania e della Polonia.

La sintesi è di una insoddisfazione inaridite e di una voluttà mai sazia e insaziabile. Velocità e vertigine, carro veloce e poltrona a sdraio non bastano a farci felici. C'è una vita che non si motorizza, ma che s'innalza alle stelle, s'apre sferze dello spirito; ed essa sola ha il segreto della felicità.

Giuseppe De Mori

Il commercio

L'inquadramento delle ditte e delle varie categorie

ROMA, 18 sera. L'ufficio studi e statistiche della Confederazione fascista dei commercianti ha condotto a termine, sulla base degli elementi forniti dalle Unioni provinciali, l'aggiornamento della statistica dell'inquadramento delle ditte commerciali.

E' risultato che il numero totale dei rappresentanti è salito da 896.090, al 1.0 gennaio 1938, a 916.965, al 1.0 aprile 1939.

Il numero degli associati è salito da 684.274 a 716.296. Pertanto la percentuale degli associati sui rappresentanti è passata da 76,19 a 78,12 per cento.

Il numero maggiore dei commercianti è data in cifra assoluta dalla provincia di Milano con 61.671 commercianti; seguono le province di Napoli con 42.270; Torino con 34.927; Roma con 33.539; Genova con 25.829; Firenze con 21.955 commercianti.

Riferendo il numero delle ditte commerciali alla popolazione, si ha, per il complesso del Regno, una media di 22 commercianti su mille abitanti.

La proporzione sale a un massimo di 30 commercianti su 100 abitanti nelle province di Genova e di Torino, a 28 nella provincia di Milano, a 26 nella provincia di Firenze.

Le ditte commerciali sono ripartite nelle 31 Federazioni nazionali in base alla recente sistemazione delle Federazioni stesse. La Federazione che conta il maggior numero di rappresentanti è quella dei venditori ambulanti con 229 mila iscritti, pari al 26 per cento di tutta la massa dei rappresentanti della Confederazione dei commercianti.

Un'altra categoria numerosa è quella rappresentata dalla Federazione degli alimentari al dettaglio con 161.432, pari al 18 per cento del totale dei commercianti.

Anche la categoria dei pubblici esercenti comprende un numero altissimo di iscritti: 117.271 pari al 13 per cento del totale. Seguono la categoria della Federazione dei commercianti tessili ed abbigliamento con 77.616 rappresentanti; quella dei prodotti zootecnici con 43.871; quella dei panificatori ed affini con 39.828; quella degli ausiliari del commercio con 23.239; e quella dei rivenditori di generi a monopolio con 23.984 rappresentanti.

La percentuale più alta di associati, in confronto ai numeri dei rappresentanti, è data dagli iscritti nella Federazione dei pubblici esercenti, dei panificatori ed affini, e degli alimentari al dettaglio che hanno tutte oltre l'85 per cento di associati.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10-30: Trasmissione per le Scuole Elementari.

11-30: Orchestra Letti.

12-30: Dischi.

13-15: Orchestra diretta dal M. Storaci.

13-40: Dischi di melodie.

16-16-30: Lezione per gli allievi marconisti.

16-40: La camera del Balilla e delle Piccole Italiane.

17-15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

19-30: Dischi.

21: Concerto del pianista Rodolfo Caporali.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA

19-30: Musica - Asterischi e curiosità.

19-30: Dischi di romanze e canzoni.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Strasburgo. — 20-30: Concerto sinfonico.

Budapest I. — 19-30: L'Opera Reale.

21 APRILE XVII

CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA Festa del Lavoro

Le disposizioni del Segretario Federale
per le manifestazioni in città e provincia

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del P. N. F. la « X Legio » celebrerà la data del 21 Aprile XVII - Natale di Roma - Festa del Lavoro, con le seguenti manifestazioni:

A Bologna

Alle ore 10, al Teatro Mediceo, alla presenza della Gerarchia del Regime e delle Autorità, delle rappresentanze del P. N. F., della G. I. L. e delle Associazioni Fasciste, delle forze del lavoro e dei giovani che partecipano ai Corsi di preparazione politica, sarà effettuata la consegna dei distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro, delle Stelle al merito rurale, dei diplomi di benemerenza agli artigiani titolari di vecchia azienda fondata 10, 25 e 50 anni o sono dei diplomi ai vincitori del concorso per iniziative artigianali fra industriali, dirigenti, artigiani e lavoratori, dei diplomi ai vincitori dei prelievi del lavoro, dei diplomi ai vincitori del concorso per la migliore organizzazione del lavoro, dei diplomi ai lavoratori dei certificati di pensione ai lavoratori dell'industria, agricoltura e commercio.

A Bologna affluiranno i pensionati di Borgo Panigale e Casalecchio di Reno. Oratore designato, il Segretario dell'Unione Lavoratori dell'Industria, Melchiorre Melchiorri.

L'organizzazione della cerimonia al Teatro Mediceo è affidata al Vice Segretario del Fascio di Bologna, d'intesa con i dirigenti delle Organizzazioni Sindacali, col direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale e dell'I. N. F. A. T. L.

In Provincia

Nella mattinata, alla presenza della Gerarchia del P. N. F., delle Autorità e delle rappresentanze delle Forze inquadrata nelle Organizzazioni del Regime, saranno distribuiti i certificati di pensione per invalidità e vecchiaia. Le consegne avranno luogo nelle località sottoseguate:

a Imola: affluiranno i beneficiari dei comuni di Tossignano, Casalfiumana, Fontanelice, Castel del Rio, Dozza, Montebello, Sesto Imolese, Sassuolo.

a Castel S. Pietro (Castelguelfo, Ozzano Em., S. Lazzaro di Savena), Porretta Terme (Lizzano in Belvedere, Granagione, Castel di Castro, Gaggio Montano): Bazzano (Montevigilio, Castello di Serravalle, Crespiellano, Zola Predosa, Savigno, Monte S. Pietro); Grizzano (Montebello, S. Benedetto, Val di Sambro; Camugnano; Castiglione di Peoli; Sasso Marconi; Vergato (Marzabotto, Castel d'Aiano, Riola); S. Pietro in Casale (Malborghetto, Minerbio, Galliera, Altedo); Crevalcore (Pieve di Cento, Castel d'Argile, Palata Peoli); S. Giovanni in Persiceto (S. Agata Bolognese, Anzola Emilia, S. Bolognese, Calderara di Reno); S. Giorgio di Piano (Castelmaggiore, Granarolo Emilia, Bevilacqua, Argelato); Budrio (Castenaso); Medicina; Molinella (Bariola); Pianoro (Loiano, Monghidoro); Montebelluno.

L'organizzazione delle cerimonie in provincia è affidata agli Ispettori Federali di zona, ai Segretari Politici del Fascio di Combattimento, d'intesa con i dirigenti Sindacali e col direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale.

La sezione di Bologna dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista provvederà a designare - secondo le disposizioni già impartite - gli oratori che dovranno parlare presso i Fasci ove avrà luogo la distribuzione dei libretti di pensione.

POMERIGGIO - Ore 14.30: Raduno di 4000 dopolavoristi a Castel S. Pietro, secondo il programma predisposto dal Dopolavoro provinciale.

Ore 17.30: Stadio del Littorio. Cerimonia di chiusura degli Agonali dello sport.

Nella Piscina coperta si svolgeranno gli Agonali del nuoto.

Il Segretario del Guf organizzerà secondo le direttive impartite.

Disposizioni di carattere generale

DIVISA FASCISTA - Lo gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi, senza decorazioni.

2.0) Le sedi saranno imbandite e a sera illuminate.

3.0) Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche con i complessi bandistici e corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Scambio artigiani con la Germania

Lo scambio degli artigiani con la Germania avrà luogo anche quest'anno sulla base degli accordi stipulati fra il Deutsche Handwerk (Artigianato Germanico) ed il Centro Internazionale dell'Artigianato avente sede in Roma.

La partecipazione allo scambio è riservata in linea di massima agli artigiani e ai loro famigliari sempre che questi esercitino l'arte paterna con età dai 18 ai 30 anni. Però in seguito ad accordi presi con le competenti Confederazioni dei Lavoratori dell'Industria e del Commercio saranno ammessi allo scambio quei dipendenti di azienda artigiana che ne facciano esplicita richiesta.

La durata degli scambi è fissata in mesi 6, a richiesta degli interessati e previo accordo col Deutsche Handwerk potrà essere esaminata l'opportunità di un ulteriore prolungamento.

Va chiarito che lo scambio ha lo scopo di offrire la possibilità all'artigiano italiano e tedesco di apprendere reciprocamente il sistema di lavoro

zione dell'altro e trarne così nuove cognizioni per perfezionare l'arte propria.

Gli artigiani che intendessero ospitare nel proprio laboratorio un artigiano tedesco oppure intendessero recarsi presso un artigiano tedesco in Germania devono rivolgersi alla Segreteria Provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani - Via N. Sauro 1 - per assumere quelle informazioni che riterranno opportune.

Gli operai, dipendenti di aziende artigiane, devono rivolgersi presso i rispettivi Sindacati di categoria.

funerali di Piero Puppini

Nel tardo pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del giovanissimo ufficiale aviatore Sott. Ing. Piero Puppini, vittima di un incidente di volo nel cielo di Pisa.

La salma del compianto Camerata è giunta alla stazione ferroviaria alle 15.30 circa, da famigliari dell'Estinto, tra i quali trovavasi lo zio S. E. Puppini, dalle autorità dalle rappresentanze e da un folto gruppo di amici e conoscenti.

Alla salma è stata impartita la rituale benedizione dal Parroco di S. Benedetto, mentre un reparto di avieri rendeva gli onori militari. Tolia la bara del covo, essa è stata trasportata da ufficiali aviatori sull'auto funebre. Quindi si è formato un imponente corteo.

Precedeva la mesta schiata il reparto di avieri, cui seguivano magnifiche corone del Comune di Bologna, del Comando Presidio Militare Aeronautico e del Comando dell'Aeroporto « F. Pelli » recate a braccio da sottufficiali e quindi il Clero. Immediatamente dopo l'autofunebre seguivano i famigliari, le autorità, tra cui il Gen. Ranza con numerosi ufficiali superiori dell'Arma Aeronautica, il rappresentante del Podestà di Bologna, il prof. Prosser, il dr. uff. Borsari per il Rettore della nostra Università, numerosi assistenti della nostra Facoltà di Ingegneria e condiscipoli del compianto Scampor, una rappresentanza del Guf con sagittario e con la bandiera della sezione universitari aviatori, la bandiera della R. Università. Chiudevano il corteo numerose file di militari in divisa.

Il corteo dal piazzale della Stazione, ha raggiunto via Roma e si è quindi diretto in Piazza Malpighi, dove dopo l'appello fascista, il feretro seguito dai famigliari e dagli intimi è stato fatto proseguire in auto funebre per la Certosa.

Alla famiglia del giovane Estinto ed in particolar modo allo zio S. E. Puppini, il numero medio mensile degli assistiti in luoghi di cura è stato di 708.

Per ciò che si riferisce alla disoccupazione, si rileva che i lavoratori ammessi al indennità della disoccupazione relative sono stati 22.76, ai quali è stata erogata la somma di L. 3.124.570 e 75 cent.

Gli assegni corrisposti per la maternità sono stati complessivamente di L. 72.850, per 5000 lavoratrici, di cui n. 4073 appartenenti all'agricoltura.

Gli assegni famigliari erogati ai lavoratori della Provincia sono saliti a L. 8.768.633, così ripartiti: lire 6.289.403,30 ai lavoratori dell'industria, L. 954.816,10 ai lavoratori del commercio, L. 1.524.403,35 a quelli dell'agricoltura.

Si segnala inoltre che i lavoratori ammessi alla cura medico-familiare ed idropneumonia sono stati nel 1938 complessivamente n. 3664 mentre i ricoverati in Istituti Convalescenziari furono 424.

Il Centro Antididattico istituito presso la Sede di Bologna dell'I.N.F.P.S. ha funzionato ininterrottamente, ammettendo a cura inalatorie e complementari n. 219 adulti e n. 675 bambini.

I prestiti matrimoniali concessi sono stati 682 per un importo di L. 1.438.500.

Tutta questa complessa e disciplinata attività fedelmente si inquadra nella politica sociale che il Duce volle realizzata per i lavoratori italiani. Questi ne avvertono l'importanza, ne elevano il beneficio che è materiale e morale ad un tempo e ne traggono ulteriore motivo di riconoscenza e di devota dedizione verso l'animatore di tante conquiste e di tante vittorie.

Formatosi poi il mesto corteo preceduto dai reparti armati e seguito dai famigliari, dalle autorità e da una folta colonna di amici dell'estinto, il convoglio funebre è sceso dal colle di San Michele, sostando ai piedi della via Panoramica, ove il Segretario federale ha fatto l'appello fascista del compianto. Qui il corteo si scioglieva e la salma proseguiva per Schio, paese natale di Marcello Santacatterina.

Lutto in famiglia

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è spirata ieri, con tutti i conforti religiosi, la signora Elvira Ghiggeri vedova del dott. Iglo Perotta, madre diletta del nostro caro amico e compagno di lavoro Eugenio Perotta.

Sposa e madre esemplare, donna di eletta virtù cristiana e domestica, l'estinta Signora fece della sua vita una palestra di bontà, di lavoro e di abnegazione, prodigandosi costantemente in opere di bene. Perciò la sua scomparsa, suscita vivissimo, unanime compianto.

A tutti i congiunti e specialmente all'amico Eugenio e alla sua signora, così duramente colpiti nel più caro dei loro affetti, esprimiamo le nostre fraterne condoglianze, mentre per la Estinta innalziamo al Signore le nostre fervide preci.

Raduno degli assistenti ecclesiastici delle Associazioni di A. C.

Trovandosi a Bologna il Rev. Mons. Vice Assistente Ecclesiastico Generale Mons. Prosperi, il Rev. Mons. Assistente Diocesano invita tutti gli assistenti ecclesiastici delle Associazioni parrocchiali ad un'adunanza che sotto la presidenza del suddetto Mons. Prosperi, sarà tenuta domani giovedì 20 corr. alle ore 14.30, in Via Zamboni 22.

Si confida che i RR. Assistenti vorranno approfittare da questa occasione favorevole per conoscere meglio le attuali direttive del movimento Donne di Azione Cattolica.

Cristiano omaggio alla memoria di Respihi

Nella Basilica di S. Petronio ieri mattina alle ore 11 è stata celebrata una Messa in suffragio del M. O. Ottorino Respihi. Il folto stuolo di amici ed estimatori che ha presenziato e non mancavano autorità e personalità - ha così voluto dimostrare una volta di più di quanto affetto e di quale affettuosissimo ricordo esso circonda la memoria dell'eminentissimo musicista e dell'insigne concittadino scomparso e che non si lasci sfuggire nessuna occasione per rendergli onore. Venuta all'appuntamento la Roma, assisteva L. e del Segretario provinciale G. I. N. D. e del Segretario provinciale G. I. N. D.

IL SEGRETARIO FEDERALE

PER IL POPOLO LAVORATORE

Un anno di benefica attività dell'Istituto della Previdenza Sociale

Circa 32 milioni erogati nella nostra Provincia nel 1938

Nella ricorrenza del 21 aprile, mentre col Natale di Roma si celebra la festa del lavoro italiano, la sede di Bologna dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha reso ufficiali i seguenti dati che testimoniano eloquentemente tutta la complessa, benefica, importantissima attività svolta nella vasta Provincia durante l'anno 1938, in favore del popolo lavoratore.

Per la invalidità e la vecchiaia sono state liquidate 1535 nuove pensioni per un importo complessivo di L. 1.205.150 e 40 cent., oltre a 337 liquidazioni in capitale dell'assicurazione facoltativa ai coloni e mezzadri per l'importo di L. 37.933,91. Durante l'anno 1938 venne erogata in provincia di Bologna la somma complessiva di L. 11.495.024,35 per n. 15.723 vitalizi.

L'assistenza ai tubercolotici è stata estesa nel 1938 a n. 1630 lavoratori ricoverati in case di cura, il totale delle giornate di degenza è salito alla cifra di 238.370 che hanno richiesto una spesa complessiva di lire 5.145.092,50, per diarie, assegni di famiglia, cure dispensari, rimborsi vari. Il numero medio mensile degli assistiti in luoghi di cura è stato di 708.

Per ciò che si riferisce alla disoccupazione, si rileva che i lavoratori ammessi al indennità della disoccupazione relative sono stati 22.76, ai quali è stata erogata la somma di L. 3.124.570 e 75 cent.

Gli assegni corrisposti per la maternità sono stati complessivamente di L. 72.850, per 5000 lavoratrici, di cui n. 4073 appartenenti all'agricoltura.

Gli assegni famigliari erogati ai lavoratori della Provincia sono saliti a L. 8.768.633, così ripartiti: lire 6.289.403,30 ai lavoratori dell'industria, L. 954.816,10 ai lavoratori del commercio, L. 1.524.403,35 a quelli dell'agricoltura.

Si segnala inoltre che i lavoratori ammessi alla cura medico-familiare ed idropneumonia sono stati nel 1938 complessivamente n. 3664 mentre i ricoverati in Istituti Convalescenziari furono 424.

Il Centro Antididattico istituito presso la Sede di Bologna dell'I.N.F.P.S. ha funzionato ininterrottamente, ammettendo a cura inalatorie e complementari n. 219 adulti e n. 675 bambini.

I prestiti matrimoniali concessi sono stati 682 per un importo di L. 1.438.500.

Tutta questa complessa e disciplinata attività fedelmente si inquadra nella politica sociale che il Duce volle realizzata per i lavoratori italiani. Questi ne avvertono l'importanza, ne elevano il beneficio che è materiale e morale ad un tempo e ne traggono ulteriore motivo di riconoscenza e di devota dedizione verso l'animatore di tante conquiste e di tante vittorie.

Sopraprezzo tramviario

L'Azienda Tramviaria informa che domani Giovedì, verrà applicato un supplemento di centesimi 10 sui biglietti tramviari, il cui provento andrà a favore della IX Campagna Nazionale Antitubercolare.

ATTIVITÀ DELLA GIL

Ispezioni in Provincia

L'altro ieri il Vice Comandante Federale AA. BB. e l'Ispettore della G. I. L. hanno raggiunto Castiglione dei Pepoli ove hanno ispezionato il Fascio, il Comando G. I. L., la Sede del Dopolavoro e il Dopolavoro locale.

I reparti delle organizzazioni giovanili erano militarmente inquadrati e dopo la rassegna hanno sfilato e quindi si sono ammassati nella piazza maggiore dove, accompagnati dalla banda, hanno cantato in coro gli inni della Rivoluzione.

Sono stati interrogati i giovani ed è stata controllata l'efficienza dei servizi con un'attenta ispezione agli uffici, all'armeria, allo schedario e alla sezione tesseramento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

17 Aprile 1939-XVII

NATI 28
MORTI 13
MATRIMONI 44

Riassunto settimanale
dal 9 al 16 Aprile

NATI 83
MORTI 73
MATRIMONI 27

Comunicazioni del Federale

Cambio della guardia nel Fascio di Baricella

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta dell'Ispettore di Zona nominato Segretario politico del Fascio di Combattimento di Baricella il Fascista Montovani Ermanno Nob. iscritto nel P. N. F. del 24 maggio 1937 proveniente dal G. I. P. in sostituzione del Fascista Marescalchi Pietro chiamato ad altro incarico.

Le consegne si effettueranno alla presenza dell'Ispettore di Zona, dell'Ispettore amministrativo, del capone dei servizi amministrativi della G. I. L. e del Segretario provinciale G. I. N. D.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Donne di Azione Cattolica

Venerdì 21 aprile, nell'Oratorio dei Guarini (Via Rizzoli, 34, Galleria del Credito Romagnolo) avrà luogo un Corso spirituale per Dirigenti e Delegati di zona, tenuto dal Rev. Mons. Prosperi, Vice Assistente Ecclesiastico Generale.

Ore 8.30 S. Messa e meditazione. Si confida in un intervento al completo.

Incontro al domani

Il ciclo di conferenze tenuto dal Rev. Mons. Prosperi e dalla signora Sofia Miani Vendramin su questo interessante argomento, che pone la madre di fronte al grave problema dell'educazione e della formazione spirituale dei figli di fronte all'avanzare, ha destato il vivissimo interesse delle numerose signore intervenute.

Oggi alle ore 16 terza conferenza, domani quarta ed ultima, nel teatro del Collegio S. Luigi, via D'Azeglio 55.

Conferenza al dopolavoro professionisti e artisti

Questa sera, come annunciammo, avrà luogo al Dopolavoro Professionisti ed Artisti l'attesa conferenza del prof. Giugni.

Il tema: Come morì Vincenzo Bellini, è particolarmente importante per i medici ed i musicisti in quanto viene a chiarire le cause della morte del grande artista italiano.

Alla conferenza che avrà inizio alle ore 21.30 sono invitati i Professionisti ed Artisti, i loro famigliari e i soci dell'Istituto di Cultura Fascista.

L'argomento è illustrato da interessanti proiezioni.

La Società Anonima Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di Case per gli Operai in Bologna avverte i soci che col 25 aprile corrente si chiuderanno le iscrizioni per l'invio alla Colonia Marina della « X Legio » dei figli di soci stessi. Gli interessati dovranno rivolgersi entro tale termine agli Uffici secolari in Piazza Calderini n. 6 per le istruzioni del caso.

STATO CIVILE

16 Aprile 1939-XVII

NATI - Nati a domicilio: Rebecca Elippo, Primo 12, Pede Eda, Serena 9, Bi. Maria, S. Stefano 10. - Nati in Ospedale, Casa di cura ecc.: Bernardi Paolo, Rana Guido, Zappa Gabriella, Stefan Giorgio (nato morto).

MORTI - Morti a domicilio: Quadri Maria d'anni 35, in Bianconini, massaja, Quadri Umberto 1, n. 9, Gazzaroli Carlo di anni 38, commesso, comestante, Falgai 38, morti in pubblica stabilimento. Miti Arnoldo d'anni 37, coniugato, militare, Osp. Militare, Uffidi Gratiella di mesi 1 e giorni 46, Osp. Espos. Osp. A. Leonardi di mesi 1 e giorni 10, Osp. S. Orsola. Valenti Gilda d'anni 70, ved. Santuzzi, massaja, Osp. S. Orsola. Mazzetti Raffaele di mesi 70, coniugato, inabile, Osp. S. Orsola. Giovanna d'anni 28, in Anaduzzi, operaia, Istituto Pizzardi. Marchini Evelina di anni 38, nubila, invalida, Osp. S. Orsola.

17 Aprile 1939-XVII

NATI - Nati a domicilio: Vizzini Maria Grazia, A. da Piana 13, Bonazzi Giuseppe, Speranza 297, Traldi Giampaolo, Lame 419, Cirri Stefania, Inerzio 48, Castrocanni Guido, Carracci 54. - Nati in Ospedale, Casa di cura ecc.: Turpan Daria, Lenzi Luciana, Spiga Franco, Monesi Giuliana, Gnudi Anna, Baschieri Giancarlo, Bartoli Luisa, Lupi Fernanda, Parini Silvano, Fabbiani Ernesto, Imbaggio Giuseppe, Veronesi Luigi, Renzetti Bruno, Rabbì Pier Luigi, Fedi Roberto, Lascari Nicola, Valenti Gioia 8, Pasquali Carla, De Bernardini Emanuele, Pedrini Giuseppina, Bona Luisa, Cavassi Teresa, Elmi Aimo.

MORTI - Morti a domicilio: Bernini Luigi Oreste detto Oreste d'anni 63, coniugato, già commerciante, Valeriani 30. Lamberti Maria d'anni 47, nubila, massaja, San Mamolo 43. Ceccherelli d'anni 51, in Fabbiani, detto Fabbiani 16. Monti Gilda d'anni 82, ved. Corticelli, massaja, Rovereto 55. Parmegiani Olimpia di anni 70, ved. Tolomelli, esercente, Mazzini 70. Dall'Olio Dino d'anni 30, coniugato, calzolaio, Corso 10. Ferraroni Emilia d'anni 31, nubila, massaja, Ragni Mario 8. Giustini Annabella di mesi 1 e giorni 19, del Monte 3. Biscella Giuseppe d'anni 45, in Donzelli, massaja, S. Agnese (B. P. 1).

Morti in pubblici stabilimenti: Moretto Idalina d'anni 24, in Fraccon, massaja, Istituto Pizzardi. Santacatterina cav. Marcello d'anni 37, coniugato, pilota aviatore civile, Istituto Rizzoli. Simioncin Giuseppina di anni 70, in Amatori, massaja, Osp. Maggiore. Moscati Aurelio di mesi 5 e giorni 11, Ospedale S. Orsola.

Che cosa si sta organizzando per il 21 maggio?

Ve lo diremo domani

Attività della Squadra mobile

Ladri e ricettatori assicurati alla Giustizia

La Squadra Mobile della nostra Questura ha condotto a termine in questi giorni una brillante operazione, assicurando alla giustizia nove persone, responsabili di furto e di ricettazione.

Il giorno 11 corrente, l'esercente Alberto Fabbri di Callisto, di anni 31, domiciliato a Pioppe di Salvo, denunciava ai carabinieri di Vergato che ignoti ladri penetrati di notte nel suo esercizio di osteria e tabaccheria, avevano rubato prosciutti, salumi, liquori ed altri generi, nonché una bilancia automatica, recandogli un danno complessivo di circa 3500 lire. I carabinieri, iniziando le indagini, notarono che il furto era stato compiuto in circostanze tali, da far pensare che i ladri fossero pratici del luogo e infatti potevano ben presto accertare che due « prima » due sconosciuti si erano formati a mangiare nell'osteria del Fabbri, dimostrando uno speciale interesse per la topografia dell'ambiente. Uno dei due strani clienti fu visto, in seguito, prendere la direzione di Bologna; tale circostanza induceva i carabinieri a pensare che egli abitasse nella nostra città e segnalavano la cosa alla Questura affinché procedesse alle opportune indagini. Queste furono affidate alla Squadra Mobile, la quale, dopo qualche giorno, riusciva a identificare l'individuo ricercato per il pregiudicato Bruno Corni di Pietro, di anni 29, senza fissa dimora.

Costui, condotto in Questura, dapprima si mantenne sulla negativa, ma poi, finito con la Squadra Mobile, fu stato a Pioppe di Salvo per smerciare alcune biciclette rubate.

Proseguendo nelle indagini la Squadra Mobile identificava ed arrestava anche il secondo individuo che era stato visto nell'esercizio del Fabbri: Aldo Zucconi di Giuseppe di anni 21, abitante in via del Pratello 62. Anche costui, sottoposto a stringente interrogatorio, confessò di essersi recato col Corni nel territorio di Vergato per collocare due biciclette, rubate a Malacappa.

La Squadra Mobile poteva inoltre accertare che il Zucconi aveva partecipato al furto in danno dell'esercente Fabbri insieme ad altri due individui e che, insieme a Aldo Zucconi fu Alfonso di anni 27, domiciliato in via Guerrini e Primi Fiorentini di Neri, di anni 33, abitante in via San Vitale 89. Anche questi, naturalmente, furono arrestati e interrogati, non solo ammisero di avere preso parte al colpo ladresco di Pioppe di Salvo, ma dichiararono pure di avere venduto la ritirata fuori porta Gialera.

Le successive indagini della Squadra Mobile portarono alla identificazione e all'arresto di uno dei ricettatori, tale Umberto Forieri di anni 35, abitante in via Alessandro Algarini 34, polveroloso, che si abbatteva gli agenti sequestravano una parte della refettoria.

Il Forieri dichiarava che la merce gli era stata portata fino a casa dall'Ognibene, dal Fiorentini e da un tale Umberto, non meglio da lui conosciuto. Quest'ultimo è stato poi identificato per Umberto Albertini di Giovanni di anni 38, abitante in via Torfane 49; presso di lui è stata trovata una parte della refettoria. Inoltre l'Albertini è risultato autore di un furto commesso alla Certosa in danno di Renato Romagnoli, fu Ottavio, abitante in via Duca D'Aosta 172.

La Squadra Mobile nel corso delle sue attività ricerche riusciva pure a stabilire la partecipazione di una donna in tutta questa losca catena di furti e di ricettazioni e precisamente la ventiquattrenne Bruna Musolesi di Domenico, abitante in via San Felice 13, la quale, tratta in arresto, si è resa, di recente, confesssa.

Prattanto i carabinieri di Vergato arrestavano a Pioppe di Salvo i fratelli Gino e Vito Degliesposti di Angelo, rispettivamente di 24 e 29 anni, responsabili di avere ricettato dal Corni e dal Zucconi le biciclette rubate.

Donne di Azione Cattolica

Venerdì 21 aprile, nell'Oratorio dei Guarini (Via Rizzoli, 34, Galleria del Credito Romagnolo) avrà luogo un Corso spirituale per Dirigenti e Delegati di zona, tenuto dal Rev. Mons. Prosperi, Vice Assistente Ecclesiastico Generale.

Ore 8.30 S. Messa e meditazione. Si confida in un intervento al completo.

Incontro al domani

Il ciclo di conferenze tenuto dal Rev. Mons. Prosperi e dalla signora Sofia Miani Vendramin su questo interessante argomento, che pone la madre di fronte al grave problema dell'educazione e della formazione spirituale dei figli di fronte all'avanzare, ha destato il vivissimo interesse delle numerose signore intervenute.

Oggi alle ore 16 terza conferenza, domani quarta ed ultima, nel teatro del Collegio S. Luigi, via D'Azeglio 55.

Conferenza al dopolavoro professionisti e artisti

Questa sera, come annunciammo, avrà luogo al Dopolavoro Professionisti ed Artisti l'attesa conferenza del prof. Giugni.

Il tema: Come morì Vincenzo Bellini, è particolarmente importante per i medici ed i musicisti in quanto viene a chiarire le cause della morte del grande artista italiano.

Alla conferenza che avrà inizio alle ore 21.30 sono invitati i Professionisti ed Artisti, i loro famigliari e i soci dell'Istituto di Cultura Fascista.

L'argomento è illustrato da interessanti proiezioni.

La Società Anonima Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di Case per gli Operai in Bologna avverte i soci che col 25 aprile corrente si chiuderanno le iscrizioni per l'invio alla Colonia Marina della « X Legio » dei figli di soci stessi. Gli interessati dovranno rivolgersi entro tale termine agli Uffici secolari in Piazza Calderini n. 6 per le istruzioni del caso.

STATO CIVILE

16 Aprile 1939-XVII

NATI - Nati a domicilio: Rebecca Elippo, Primo 12, Pede Eda, Serena 9, Bi. Maria, S. Stefano 10. - Nati in Ospedale, Casa di cura ecc.: Bernardi Paolo, Rana Guido, Zappa Gabriella, Stefan Giorgio (nato morto).

MORTI - Morti a domicilio: Quadri Maria d'anni 35, in Bianconini, massaja, Quadri Umberto 1, n. 9, Gazzaroli Carlo di anni 38, commesso, comestante, Falgai 38, morti in pubblica stabilimento. Miti Arnoldo d'anni 37, coniugato, militare, Osp. Militare, Uffidi Gratiella di mesi 1 e giorni 46, Osp. Espos. Osp. A. Leonardi di mesi 1 e giorni 10, Osp. S. Orsola. Valenti Gilda d'anni 70, ved. Santuzzi, massaja, Osp. S. Orsola. Mazzetti Raffaele di mesi 70, coniugato, inabile, Osp. S. Orsola. Giovanna d'anni 28, in Anaduzzi, operaia, Istituto Pizzardi. Marchini Evelina di anni 38, nubila, invalida, Osp. S. Orsola.

17 Aprile 1939-XVII

NATI - Nati a domicilio: Vizzini Maria Grazia, A. da Piana 13, Bonazzi Giuseppe, Speranza 297, Traldi Giampaolo, Lame 419, Cirri Stefania, Inerzio 48, Castrocanni Guido, Carracci 54. - Nati in Ospedale, Casa di cura ecc.: Turpan Daria, Lenzi Luciana, Spiga Franco, Monesi Giuliana, Gnudi Anna, Baschieri Giancarlo, Bartoli Luisa, Lupi Fernanda, Parini Silvano, Fabbiani Ernesto, Imbaggio Giuseppe, Veronesi Luigi, Renzetti Bruno, Rabbì Pier Luigi, Fedi Roberto, Lascari Nicola, Valenti Gioia 8, Pasquali Carla, De Bernardini Emanuele, Pedrini Giuseppina, Bona Luisa, Cavassi Teresa, Elmi Aimo.

MORTI - Morti a domicilio: Bernini Luigi Oreste detto Oreste d'anni 63, coniugato, già commerciante, Valeriani 30. Lamberti Maria d'anni 47, nubila, massaja, San Mamolo 43. Ceccherelli d'anni 51, in Fabbiani, detto Fabbiani 16. Monti Gilda d'anni 82, ved. Corticelli, massaja, Rovereto 55. Parmegiani Olimpia di anni 70, ved. Tolomelli, esercente, Mazzini 70. Dall'Olio Dino d'anni 30, coniugato, calzolaio, Corso 10. Ferraroni Emilia d'anni 31, nubila, massaja, Ragni Mario 8. Giustini Annabella di mesi 1 e giorni 19, del Monte 3. Biscella Giuseppe d'anni 45, in Donzelli, massaja, S. Agnese (B. P. 1).

Morti in pubblici stabilimenti: Moretto Idalina d'anni 24, in Fraccon, massaja, Istituto Pizzardi. Santacatterina cav. Marcello d'anni 37, coniugato, pilota aviatore civile, Istituto Rizzoli. Simioncin Giuseppina di anni 70, in Amatori, massaja, Osp. Maggiore. Moscati Aurelio di mesi 5 e giorni 11,

 Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Veskovado, 1 **VICENZA** C.C. Post. 9-527

CRISTOFARI M.
—
LE SINFONIE DI LOURDES
Pref. di S. Ecc. M. RODOLFO
In 12, ... L. 5,—
DALLA VECCHIA
—
O MARIA QUANTO SEI BELLA
Mese mariano per il popolo
In 22, ... L. 0,2

DEL CORONA A.
LE ROSE DI MARIA
IV edizione

ELEVAZIONI MARIANE
In 16, pagine 288 L. 6,
— Legato in tela » 9,
Curatevi con lo
iodio nascente
VIVIODO
contro
l'asma, l'enfisema,
il latte del cuore e de

circolazione, varici
emorroidi,
edema nascente
VIVIDO
*E' il rimedio più potente
sotto il più piccolo volume*

Il tubetto di 30 compresse L.
in tutta l'Italia - Chiederle
tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Prof. Milano M.

Pubblicità Economica

L. 9,50 la parola; minimo 10 pa
Tassa governativa L. 1,80, o
minimo cent. 25 per avviso

*Chi non intende dare il proprio in-
dirizzo può servirsi della Cam-
birella, ricevuta dall'Ufficio di Pubblicità de-
posito d'Italia. Diritto fisso L. 3 va
per 10 giorni*

BREVETTARE vendere inven-
zioni ideazione deposito Marchi? Ma
zetti pubblicitari? **SIMAR**, C

persone aventi ore libere, affa-
facile produzione domicilio,
scolo gratis. Desiderando co-
lavoro rimetterli lire due. S
menti MANIS Roma.

una notte
ingeranno
ediente i

mi lettera

a tariffa assai modesta.
stituito specie per giovare
ali, permettendo la tra-
comunicazioni estese e
sole L. 0.15 per parola.

possono spedire;
i capoluoghi di provincia;
gli uffici aperti fino alle 24;
gli altri uf.



...no recapitati al
...uzione postale.

italo sempre "L'Avvenire d'Italia"

18

DAL MESSAGGIO DI ROOSEVELT AL DISCORSO DI HITLER

La diplomazia franco-britannica

lavora con molta fatica e scarsi risultati all'aggiustamento delle Potenze minori

LONDRA, 18 sera. Piu' tranquillo appare la ripresa normale dei lavori parlamentari malgrado l'indubbio interesse che l'Inghilterra ha per la conservazione dell'integrità olandese, danese e svizzera. Il governo britannico non ha contratto impegni di sorta né con l'Olanda, né con la Danimarca, né con la Svizzera. Non ha smentito tuttavia che argomenti del genere siano compresi nei termini di un accordo anglo-francese.

In sede di interrogazione il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che malgrado l'indubbio interesse che l'Inghilterra ha per la conservazione dell'integrità olandese, danese e svizzera, il governo britannico non ha contratto impegni di sorta né con l'Olanda, né con la Danimarca, né con la Svizzera. Non ha smentito tuttavia che argomenti del genere siano compresi nei termini di un accordo anglo-francese.

Ad una interrogazione del Capo dell'opposizione il quale chiedeva al Primo Ministro di fare dichiarazioni sulla situazione internazionale, Chamberlain ha risposto: Il governo ha continuato le consultazioni con gli altri governi, compreso quello dell'Unione sovietica. Non sono ancora in grado di aggiungere nulla alla dichiarazione da me fatta a nome del governo il 13 aprile. Voglio approfittare di questa occasione per informare la Camera che il governo ha accolto con grande soddisfazione la recente iniziativa del Presidente degli Stati Uniti.

Butler, rispondendo ad analoghe interrogazioni ha dichiarato che in base alle ultime informazioni ricevute dal governo che non si ha alcuna conferma alle voci secondo cui sarebbero in corso di costruzione fortificazioni e aerodromi militari in Spagna presso Gibilterra e i Pirenei.

Chamberlain ha anche annunciato la possibilità di una dichiarazione relativa alla costituzione del nuovo Ministero britannico degli armamenti, a proposito del quale circolano voci di un ingresso di Churchill nel gabinetto britannico. Non è improbabile tuttavia che nulla del genere si verifichi e che a capo del nuovo ente venga chiamato uno dei ministri attualmente in carica.

Un rapporto sulla grave situazione nella quale si trova Terranova dal punto di vista della disoccupazione è annunciato da parte del Ministro dei Domini. Come si sa, Terranova è la più antica colonia della Gran Bretagna.

Interrogato a proposito di Danzica il sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che la questione è di competenza della Società delle Nazioni.

Per quanto riguarda la garanzia anglo-polacca e la possibilità che sia estesa al territorio di Danzica, Butler ha rinviato gli interroganti alle dichiarazioni già fatte in proposito dal Primo Ministro.

Negli ambienti ufficiosi si afferma che le trattative anglo-turche continuano, ma non si ritiene che il Primo Ministro Chamberlain sia ancora in grado di comunicare alla Camera dei Comuni alcun risultato.

Notizie da Varsavia dicono che in autorevoli ambienti della capitale polacca corre insistente la voce che nel colloquio di ieri fra il col. Beck ed il ministro degli Esteri rumeno, Gafencu, siano stati convenuti che Polonia e Romania, Lituania, Lettonia e Estonia si asterranno dal partecipare ad accordi difensivi di qualsiasi specie che le pongano al fianco dell'Unione Sovietica e ciò perché «l'assistenza della Russia sovietica è tanto pericolosa quanto un attacco di truppe nemiche contro le forze degli Stati summenzionati». Gli stessi ambienti precisano che i paesi sud Baltici si rifiutano di riconoscere ogni accordo anglo-sovietico, concluso per rendere operante la garanzia britannica verso la Romania e la Polonia.

Il ministro degli Esteri polacco ha parlato al suo collega rumeno anche in nome dei tre Stati Baltici, con le principali personalità militari dei quali negli scorsi egli ha avuto diversi colloqui e in particolare in nome del comandante in capo delle forze estoni, gen. Laidoner. Quest'ultimo, oggi a Varsavia, ha conferito col Presidente della Repubblica polacca Moscicki, con l'ispettore generale delle forze armate polacche e con lo stesso col. Beck.

Una parata militare delle forze inglesi al Cairo

CAIRO, 18 sera. Oggi ha avuto luogo una grande parata militare organizzata dalle autorità inglesi.

La divisione motorizzata britannica ha sfilato per le vie del Cairo dalle 8 a mezzogiorno fra due ali di curiosi che assistevano all'insolito ed inatteso spettacolo. L'Ahram facendo una breve cronaca della parata scrive che le truppe concentrate in Egitto ammontano a 90 mila uomini, dei quali 30 mila soltanto

sono egiziani, ed il Mokattam aggiunge che nelle prossime due settimane giungeranno ad Alessandria 50 navi della flotta anglo-francese.

Proteste a Londra per le perquisizioni nell'Arcivescovado di Cipro

ATENE, 18 sera. Un rappresentante dell'Arcivescovado di Cipro ha diretto una formale protesta al governo di Londra per le perquisizioni che le autorità inglesi hanno effettuato il lunedì di Pasqua nei locali degli uffici dell'Arcivescovado. Nella protesta si nota, specialmente, che per secoli il palazzo dell'Arcivescovado dell'isola è sempre stato rispettato anche quando Cipro era in mano degli infedeli e per ciò detta violazione si deve considerare un aperto affronto alla Chiesa ortodossa ed esige una adeguata soddisfazione.

L'ambasciatore Maiski in volo da Londra a Mosca

LONDRA, 18 sera. L'ambasciatore sovietico Maiski ha lasciato stamane la capitale britannica per via aerea diretta a Mosca per intrattenersi col proprio governo relativamente alle note proposte britanniche.

Si osserva che in contrasto con l'ottimismo di ieri, che traspariva dalle informazioni dei diversi organi londinesi, la stampa si mostra oggi più riservata per quanto concerne le conversazioni in corso fra Londra, Mosca e Ankara.

Consiglio dei Ministri all'Eliseo

Voti nella stampa per un accordo con l'Italia

PARIGI, 18 sera. Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Albert Lebrun.

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha fatto un quadro generale della situazione europea ed ha insistito sulla necessità per la Francia di mantenere un contegno di assoluta vigilanza.

Egli ha quindi sottoposto al Presidente della Repubblica i seguenti decreti: 1.0 Un decreto del Ministro della guerra che stabilisce il regime dei materiali di guerra delle armi e delle munizioni.

2.0 Un decreto del ministro del commercio che tende a facilitare la costituzione delle società di importazione per facilitare in generale l'azione degli importatori di materie dall'estero.

Il ministro degli Esteri Bonnet ha quindi esposto al Consiglio dei Ministri la situazione europea. A proposito del messaggio del Presidente Roosevelt, pur ostentando di considerarlo come un apporto importantissimo al piano di accerchiamento delle potenze totalitarie, i giornali francesi a costo di tradire il loro vero pensiero, tornano a discutere il problema dei rapporti franco-italiani per sostenere che un accordo tra i due paesi potrebbe scongiurare un conflitto mondiale. Gli organi ufficiosi e i giornali di destra sostengono anzi, che il governo francese, di fronte al pericolo della guerra, dovrebbe fare ogni possibile sforzo per concludere un accordo con l'Italia.

Questi ed altri incitamenti al governo, i quali tradiscono, fra l'altro, la superstita, ingenua speranza di poter manovrare per l'indebolimento dell'Asse Roma Berlino, vanno anche messi in rapporto col senso di profonda disillusione prodotto a Parigi dall'atteggiamento della Polonia, quale, almeno finora, si oppone alla inclusione della Russia sovietica nel piano di accerchiamento. Infatti negli ambienti diplomatici si afferma che, malgrado tutti i tentativi fatti durante gli ultimi giorni da Londra e da Parigi la Polonia ha assunto e mantenuto un atteggiamento negativo di fronte alla proposta di una eventuale collaborazione militare dell'U. R. S. S. La Polonia, infatti, si opporrebbe anche al passaggio della flotta aerea sovietica sul suo territorio.

La stampa di mezzogiorno assicura che Londra e Parigi continuano la loro azione diplomatica, ma ammette anche che in questi ultimi giorni non si sono fatti progressi di sorta. Infatti la garanzia in discussione, infatti la garanzia che Londra offrirebbe alla Turchia è ancora in discussione e la questione è lungi dall'essere risolta; mentre la questione della collaborazione militare dell'U. R. S. S. presenta tante difficoltà che non si può prevedere se e quando si arriverà ad una soluzione.

Commentando il colloquio del ministro degli Esteri Bonnet con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Lequeria, i giornali ufficiosi e quelli di destra insistono sulla necessità di liquidare al più presto tutte le difficoltà tuttora esistenti fra la Francia e la Spagna ed ammettono

che di fronte al contegno leale e dignitoso del governo di Burgos, la Francia ha finora assunto un atteggiamento alquanto ambiguo dovuto alle pressioni politiche del partito di sinistra ed alla presenza in seno al ministero di alcuni individui che ancora rappresentano le ideologie del Fronte popolare.

Hitler a Berlino

L'arrivo di Gafencu

BERLINO, 18 sera. Il Fuehrer è giunto nel pomeriggio a Berlino e si è recato immediatamente alla Cancelleria.

In onore di Hitler, come è noto, per oggi e per domani, in occasione del cinquantenario genitoriale, si stanno preparando grandi festeggiamenti, per i quali viva l'attesa.

Ma di gran lunga maggiore è l'aspettazione per il preannunciato discorso che Hitler terrà il 28 corr. al Reichstag, per rispondere ufficialmente al noto messaggio di Roosevelt, che qui continua a suscitare manifestazioni polemiche assai vivaci.

Si fa notare qui che la data del 28 aprile ha un significato di ammonizione verso Londra e Parigi nella loro corsa in direzione di Mosca. Infatti il Fuehrer, prima di parlare, vuole attendere che si chiarisca a che punto sono le trattative tra i democratici e i comunisti.

Alla Wilhelmstrasse si dichiara che il discorso del 28 corrente sarà ampio e particolareggiato, e si basterà essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il primo punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il secondo punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il terzo punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il quarto punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il quinto punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il sesto punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il settimo punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

Il ottavo punto sarà dedicato a una critica della politica di Roosevelt, che si basa essenzialmente su quattro punti:

1. La situazione internazionale; 2. La situazione in Europa; 3. La situazione in Germania; 4. La situazione in Italia.

ti: restituzione delle Colonie, vetovimento del Reich in materia di commercio, perfetta fusione delle aspirazioni di Roma e di Berlino.

Con attenzione questi ambienti politici e militari seguono i movimenti navali decisi in queste ultime ore dalle Potenze occidentali. Si osserva, ad esempio, che una parte della flotta francese è giunta a Gibilterra, e che la flotta metropolitana britannica è partita per controllare il Mare del Nord e la Manica, mentre la parte occidentale del Mediterraneo è stata affidata alle navi francesi, e la parte orientale di questo mare alla flotta inglese.

Tali dimostrazioni navali appaiono a Berlino non solo inopportune, ma pericolose. A Berlino si trova da oggi il Ministro degli Esteri rumeno, signor Gafencu, giunto alle ore 12.52. In giornata egli si è incontrato con il Ministro degli Esteri del Reich, signor Ribbentrop, e domani verrà ricevuto dal Fuehrer.

La squadra tedesca salpa per le acque spagnole

BERLINO, 18 sera. La Squadra tedesca, composta di 2 corazzate, 2 incrociatori, 3 cacciatorpediniere, 3 fregate, 3 sommergibili, ha lasciato oggi Kiel per Wilhelmshaven, per la crociera di un mese annunciata da alcuni giornali. Le unità si addeberanno nel Mare del Nord, e faranno quindi rotta verso le acque spagnole.

S. E. il Conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio dei ministri ungheresi, ha fatto al momento dell'arrivo a Roma le seguenti dichiarazioni, per il tramite dell'Agenzia Stefani, alla stampa italiana:

«Sono sincero amico e ammiratore entusiasta dell'Italia. Tale spirito fu innato in me già nella mia infanzia. Prima che io avessi potuto comprendere e misurare la grandezza dell'Italia, la sua importanza politica e culturale, intimo e care tradizioni famigliari, mi attrassero verso l'Italia eterna. Mio zio, il conte Alessandro Teleki, fu colonnello di Garibaldi. Il leggendario condottiero dell'Italia unita tanto la amava che dopo averla battagliato sul sacro suolo della Sicilia, cambiò comitiva con lui, accogliendolo con tale atto simbolico, a suo fratello. La famiglia di Garibaldi è gelosamente custodita da allora, quale prezioso ricordo, dalla famiglia Teleki. Mio zio aveva un altro oggetto connesso alla memoria di Garibaldi: una lampada trasformata da una granata caduta vicino all'Eroe dei due Mondi, ma fortunatamente senza essere scoppiata. Il colonnello Teleki, che combatteva a fianco di Garibaldi, raccolse la granata, se la portò via in ricordo, ne fece preparare una lampada incidendoci il luogo e la data della battaglia.

Negli anni della mia giovinezza, fu attraverso la luce di questa lampada storica, che mi appariva, come per incanto, quella lontana bella terra italiana per la cui libertà ed unità combattevo e versavo sangue mio zio e, con lui, tanti patrioti ungheresi. Molti anni trascorsero da allora: il fanciullo sognatore divenne già per la seconda volta Presidente del Consiglio dell'Ungheria; il sentimento per quella terra, che sentivo per tutta quella di bello, di grande e di nobile che l'Italia rappresenta nella civiltà e nella storia della libertà dei popoli, è tutt'ora vivo in me. Durante gli anni divenne consapevole, ma raggiunse il suo culmine quando ebbi occasione per la prima volta di conoscere la potente nuova Italia rinnovata dal fascismo dal suo grande Duce, e, più tardi, il grande Re.

A questi sentimenti di innata amicizia si unisce quello della gratitudine: ed è quasi superfluo dirlo, che ambedue rappresentano fedelmente i sentimenti di tutta la Nazione ungherese verso l'Italia fascista e il presidente verso il suo Duce, il quale fu il primo difensore della giusta causa dell'Ungheria ancora debba abbandonata all'Ungaria. A questo, numerosi prove, commoventi e preziose, della sua sentita amicizia. E' con l'animo pieno di questi sentimenti che io giungo nella grande Italia amica». (Stefani).

Lo scioglimento del Comitato per il non intervento

LONDRA, 18 sera. Il Comitato di non intervento in Spagna è stato convocato per l'ultima volta in seduta plenaria per giovedì prossimo al Foreign Office. Lo scioglimento del Comitato è previsto per il 30 aprile.

comunisti spagnoli liquidati a Mosca

La farsa del «trozkismo».

Secondo notizia pervenuta da Mosca, immediatamente dopo la fine della guerra civile in Spagna, l'ufficio del Komintern ha escluso la delegazione spagnola ed ha fatto arrestare José Diaz, presidente della delegazione, sotto l'accusa di «Trozkismo».

Poiché fino ad ora, i membri spagnoli del Komintern erano considerati come i migliori «stalinisti», questa misura è generalmente considerata come un vivo desiderio per il politico di trovare i «peccatori della distacca comunista in Spagna».

Il concentramento navale a Gibilterra

PARIGI, 18 sera. Negli ambienti giornalistici vengono molto commentate le notizie provenienti da Londra relative al concentramento di 15 navi francesi nella rada di Gibilterra e si rileva la stranezza del fatto che notizie di una tale importanza non vengano comunicate dalla stampa francese, ma siano invece dilaminate con precisione di dati e di nominativi di navi da fonte ufficioso inglese.

Von Papen ambasciatore ad Ankara

BERLINO, 18 sera. Il Fuehrer ha nominato Von Papen ambasciatore ad Ankara. L'ex cancelliere del Reich partirà probabilmente domani stesso per raggiungere la sua residenza.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 18 sera. Il giorno 13 corr. un apparecchio dell'aeroporto di Campofelice, pilotato dal sergente Franchessa Lino, subito dopo il decollo precipitò per cause imprecisate. Il pilota è deceduto.

brindisi di Mussolini e del conte Teleki

(Seguito della prima pagina)

Nel rinnovare i più vivi ringraziamenti per le vostre cordiali parole, io mi baciavo in onore di Sua Maestà il Re d'Italia e d'Albania Imperatore d'Etiopia e della sua augusta famiglia e bevo alla Vostra salute, Eccellenza, augurando sempre maggiore grandezza e gloria alla nazione italiana.

Erano presenti oltre a S. E. il Conte Ciano e al Ministro di Ungheria presso la Reale Corte, i Colliari dell'Annunziata, il Ministro Segretario del Partito, i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, della Cultura Popolare, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario agli Affari Esteri dell'A. I., alla Marina, alle Ferrovie e alla Marina mercantile, il seguito degli ospiti, personale della Legazione d'Ungheria al completo, e funzionari del R. Ministero degli Affari Esteri.

Il pranzo è stato seguito da un ricevimento, al quale hanno preso parte autorità, gerarchie e numerosi altri invitati.

Colloquio del Duce coi Ministri ungheresi

ROMA, 19 sera. Ieri a Palazzo Venezia il Duce ha avuto, presente il conte Ciano, con il presidente del consiglio ungherese conte Teleki e con il ministro degli affari esteri conte Csaky, un lungo colloquio che è durato due ore.

L'amicizia del conte Teleki per il popolo italiano

ROMA, 18 sera. S. E. il Conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio dei ministri ungheresi, ha fatto al momento dell'arrivo a Roma le seguenti dichiarazioni, per il tramite dell'Agenzia Stefani, alla stampa italiana:

«Sono sincero amico e ammiratore entusiasta dell'Italia. Tale spirito fu innato in me già nella mia infanzia. Prima che io avessi potuto comprendere e misurare la grandezza dell'Italia, la sua importanza politica e culturale, intimo e care tradizioni famigliari, mi attrassero verso l'Italia eterna. Mio zio, il conte Alessandro Teleki, fu colonnello di Garibaldi. Il leggendario condottiero dell'Italia unita tanto la amava che dopo averla battagliato sul sacro suolo della Sicilia, cambiò comitiva con lui, accogliendolo con tale atto simbolico, a suo fratello. La famiglia di Garibaldi è gelosamente custodita da allora, quale prezioso ricordo, dalla famiglia Teleki. Mio zio aveva un altro oggetto connesso alla memoria di Garibaldi: una lampada trasformata da una granata caduta vicino all'Eroe dei due Mondi, ma fortunatamente senza essere scoppiata. Il colonnello Teleki, che combatteva a fianco di Garibaldi, raccolse la granata, se la portò via in ricordo, ne fece preparare una lampada incidendoci il luogo e la data della battaglia.

Negli anni della mia giovinezza, fu attraverso la luce di questa lampada storica, che mi appariva, come per incanto, quella lontana bella terra italiana per la cui libertà ed unità combattevo e versavo sangue mio zio e, con lui, tanti patrioti ungheresi. Molti anni trascorsero da allora: il fanciullo sognatore divenne già per la seconda volta Presidente del Consiglio dell'Ungheria; il sentimento per quella terra, che sentivo per tutta quella di bello, di grande e di nobile che l'Italia rappresenta nella civiltà e nella storia della libertà dei popoli, è tutt'ora vivo in me. Durante gli anni divenne consapevole, ma raggiunse il suo culmine quando ebbi occasione per la prima volta di conoscere la potente nuova Italia rinnovata dal fascismo dal suo grande Duce, e, più tardi, il grande Re.

A questi sentimenti di innata amicizia si unisce quello della gratitudine: ed è quasi superfluo dirlo, che ambedue rappresentano fedelmente i sentimenti di tutta la Nazione ungherese verso l'Italia fascista e il presidente verso il suo Duce, il quale fu il primo difensore della giusta causa dell'Ungheria ancora debba abbandonata all'Ungaria. A questo, numerosi prove, commoventi e preziose, della sua sentita amicizia. E' con l'animo pieno di questi sentimenti che io giungo nella grande Italia amica». (Stefani).

Telegrammi di devozione al Re Imperatore

ROMA, 18 sera. Al Re Imperatore sono pervenuti messaggi di devozione del ministro del Mezzogiorno, nazionale albanese Anton Beza, del Sindaco Prefetto di Durazzo, del Padre Cipriano Nika, provinciale dei Padri Albani, dell'Incaricato d'affari d'Albania a Bucarest, degli studenti albanesi della Scuola Agraria di Eboli, da nazionalisti albanesi esuli in Italia e residenti a Bari.

Altro atto terroristico compiuto a Sciangi

SCIANGAI, 18 sera. Un altro attentato terroristico è stato perpetrato nella concessione francese. La nuova vittima politica è il direttore degli affari generali della Municipalità di Sciangi Wang Hsien, il suo cadavere è stato rinvenuto in via Wagner letteralmente tagliato in più parti da terribili fendenti di sciabola. La vittima era stata data irreperibile da ieri sera, cioè dal momento che aveva lasciato la propria residenza nella zona internazionale.

Il porto di Assab

Imponenti opere pubbliche in costruzione — La visita del Governatore dell'Eritrea

ASSAB, 18 sera. I lavori per la costruzione del porto di Assab procedono con celestiale ritmo. In questi giorni sono giunti i primi massi depositi sopra l'apposita base già completata. Questi massi costituiscono il primo molo sottofutto che verrà compiuto entro il prossimo mese di ottobre. A quell'epoca, i primi piroscafi potranno attraccare al porto di Assab. Al primo molo che si sta costruendo potranno infatti attraccare, contemporaneamente, un piroscafo di grosso tonnellaggio e due piroscafi di medio tonnellaggio. Il molo sottofutto verrà costituito da 358 massi del peso, ciascuno, di 100 o 80 tonnellate.

Il grandioso macchinario, messo in funzione per questi lavori, consente che possono essere collocati, giornalmente, cinque o sei massi. Il Governatore dell'Eritrea ha ispezionato, in questi giorni, i lavori portuali di Assab dando disposizione perché contemporaneamente alla costruzione del primo molo vengano realizzate le opere necessarie per il sollecito disbrigo delle operazioni di carico e scarico dei materiali e dei prodotti in arrivo. Il Governatore ha inoltre visitato varie opere in corso di costruzione tra cui il nuovo ospedale. Si annunzia che l'attuale potenzialità dell'acquedotto verrà ampliata. A questo attivissimo fervore di opere pubbliche si accompagna l'attività dei privati per iniziative. Oggi Assab conta una notevole attrezzatura alberghiera con vari caffè, e ristoranti, nonché un moderno cinematografo, mentre è in costruzione quello per gli indigeni.

Le principali imprese e ditte che esplicano la loro attività nell'Impero stanno costruendo le loro sedi e i loro magazzini.

Le missioni straniere in Germania per il geneflaco di Hitler

BERLINO, 18 sera. Le missioni straniere delegate a rappresentare i vari Paesi alle feste berlinesi per il cinquantenario geneflaco del Fuehrer cominciano a giungere. La prima di esse è la squadra giapponese composta dall'ambasciatore del Giappone a Roma, del ministro del Giappone a Burgos con gli addetti militari e aeronautici. Altre missioni sono attese per questa sera e per domani mattina.

Il governo dei Reich provvede a fare ricevere queste missioni al loro arrivo a Berlino da rappresentanti dei ministri degli Esteri e delle forze armate.

Un'operaia italiana in Francia risponde con energia a offensivi commenti politici

GRENOBLE, 18 sera. In uno stabilimento di tintoria una modesta operaia nostra connazionale, udendo come i suoi compagni di lavoro francesi commentavano la situazione internazionale, interveniva nella discussione ricordando con fiera energia talune volgarie parole di intonazione antifascista. Gli operai francesi, dopo avere operato la coraggiosa operaia di ogni sorta di violenza, si recavano in direzione chiodandone l'insediamento licenziamento e proclamando un simbolico sciopero di protesta per appoggiare la loro pretesa. Le autorità di polizia hanno aperto una inchiesta, ma, a carico dell'operaia italiana!

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «L'Avvenire» d'Italia
Stabilimento Tipografico

LA "POLIZZA XXI APRILE" DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Con la collaborazione delle Confederazioni Fasciste dei Lavoratori, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato la

"POLIZZA XXI APRILE"

allo scopo di andare incontro alle più sentite esigenze previdenziali dei lavoratori, specialmente dell'industria e del commercio e ai salariati dell'agricoltura.

Tale polizza ha avuto l'alto consenso del Duce, e integra le coperture maggiori delle assicurazioni obbligatorie di imminente applicazione con prestazioni in capitali e in caso di morte immatura, prestazioni che le dette assicurazioni obbligatorie non possono offrire.

La «Polizza XXI Aprile» che, come l'ordinaria assicurazione popolare, contempla già i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerosa prole, di morte per infortunio ecc., contiene inoltre le seguenti particolarissime clausole rivolte alla classe operaia:

1.0) — SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL PAGAMENTO DEL PREMIO. In caso di disoccupazione o di servizio militare, anche in caso di infermità, derivante da infortunio o malattia;

2.0) — LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE FISSATO IN POLIZZA, oltre all'anziano del pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi.

3.0) — LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE SEGNA TO IN POLIZZA, con diritto ad incassare l'altra metà al verificarsi di una delle seguenti condizioni: a) morte del titolare; b) morte del titolare dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, né fosse intervenuta la morte dell'assicurato) nel caso in cui si verificasse l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esercizio dal pagamento dei premi riferendosi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

4.0) — ABOLIZIONE DEL COSTO DI POLIZZA.

Centinaia e centinaia di datori di lavoro, conosciuti del valore sociale di questa forma assicurativa, hanno cooperato e cooperano nel modo più efficace a diffonderla. CONCORDANDO IN VARIA FORMA E MISURA NEL PAGAMENTO DEI PREMI, oltre ad assumersi l'incarico delle trattenute delle quote dei premi stessi.

Abbiamo in passato citato, a titolo d'onore, questi esemplari datori di lavoro. Oggi, allo stesso titolo, citiamo altre Aziende che di recente, ispirandosi agli stessi elevati concetti di solidarietà sociale e fascista, hanno stipulato con l'Istituto convenzioni analoghe.

la SOC. AN. OTHILLON PER LE FIBRE ARTIFICIALI che concede nel pagamento dei premi per le polizze «XXI Aprile» stipulate dal personale dipendente nella misura seguente:

30% per i dipendenti senza figli
40% per i dipendenti con 1 figlio
50% per i dipendenti con 2 figli
60% per i dipendenti con 3 figli
70% per i dipendenti con 4 figli
100% per i dipendenti con più di 4 figli

L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

che ha deliberato di concedere nel pagamento dei premi per le polizze «XXI Aprile» che saranno stipulate dal personale che lavorano in aziende, nelle seguenti misure:

30% per chi ha 1 figlio a carico di età inferiore a 14 anni
40% per chi ha 2 figli a carico di età inferiore a 14 anni
50% per chi ha 3 figli a carico di età inferiore a 14 anni
60% per chi ha 4 figli a carico di età inferiore a 14 anni

la SOCIETA' MINIERE E CASE DEL PRELID che ha assicurato tutti i dipendenti a totale suo carico.

la SOCIETA' CERAMICA REVELLI che, per cinque anni, ha assunto il pagamento di metà delle quote di premio dovute dai dipendenti assicurati con la polizza «XXI Aprile».

Altri numerosi datori di lavoro stanno prendendo opportuni accordi con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per stabilire il loro contributo a favore dei dipendenti che assicurano con la polizza «XXI Aprile». Non mancherà occasione per segnalare prossimamente il loro nome al pubblico.

NON TUTTI SENTONO COSI' VIVAMENTE IL DOVERE DELLA PREVIDENZA, DA PRENDERE L'INIZIATIVA DI UNA PROPOSTA DI ASSICURAZIONE. PER QUESTO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VA INCONTRO AGLI ASSICURATI COI SUOI AGENTI PRODUTTORI.

"PRAEVIDENTIA"

S. A. ASSICURAZIONI RIASICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI ROMA

Via XX Settembre N. 5
CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominali e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

ESEMPI